

## Chi dite che io sia? (Matteo 16, 30-20)

Gesù conosce bene il pensiero di ciascuno, ma attraverso la domanda che pone agli Apostoli, vuol metterli alla prova, provocare la loro riflessione e la loro consapevolezza: “Ma voi, chi dite che io sia?” (Mt 16, 15).

Con questa domanda Gesù interroga anche noi. Noi che viviamo in un mondo fortemente laicizzato, dove i riferimenti al divino, allo spirituale sono falsati da idee, credenze, opinioni diffuse e spesso antagoniste. Gesù può essere visto come un semplice uomo, il cui messaggio è importante per l'umanità, ma che rimane pur sempre un uomo. Non si crede nel divino, nel Gesù/Figlio di Dio/Dio.

Ma un mondo senza Dio è un mondo limitato alla terra, senza slanci verso l'infinito, il divino, senza ciò che è anima, spirito, senza quella dimensione trascendente che fa guardare “oltre” e desiderare il Regno promesso da Gesù.

Pietro risponde con un atto di fede, a nome di tutti: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente” (Mt 16, 16) e così dovremmo rispondere anche noi, accettando la verità che è già nel nostro cuore: “Beato sei tu, Simone, perché né sangue né carne te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei Cieli” (Mt 16, 17). Allora anche a noi, come a Pietro, saranno affidate chiavi che aprono e chiudono, legano e slegano, perché possiamo contribuire alla vita del Regno: una grande responsabilità verso se stessi e verso i fratelli.

Leggiamo da un commento alle letture della XXI domenica del tempo Ordinario 2026

Gesù interroga, vuole sapere che cosa si pensa di Lui: chi dite che io sia? Un interrogativo che dovrebbe risuonare spesso nella nostra mente e nel nostro cuore. Un interrogativo che esige risposte. Che tipo di risposte? Non quelle che vengono dalle figure e dagli esempi del passato, infatti nessuno dei grandi personaggi della storia è paragonabile a Gesù; non quelle che vengono dalla mente o dalle conoscenze umane, Gesù non è comprensibile con le categorie ordinarie dell'uomo, ma solo con quelle che vengono da una sana inquietudine, che sgorga da una fede e da una passione particolare per l'esistenza.

Chi è per me Gesù?

Questa dovrebbe essere la domanda centrale per la vita di ogni cristiano: E tutto dipende dalla risposta a questa domanda, risposta che non è né facile né scontata.

La risposta autentica non viene da uno spirito critico, non viene da esseri purificati da particolari cammini ascetico-spirituali, non viene da persone particolarmente qualificate, ma viene da persone come Pietro, da un istintivo che spesso sbaglia, da uno che vorrebbe essere fedele ma poi tradisce, da uno che viene umiliato da Gesù Cristo (cfr “Va dietro a me, Satana”, Mt 16, 23), ma che poi, proprio per la sua capacità di riconoscere i propri errori, viene incaricato di essere il responsabile della comunità. (da Padre Cristiano 2023)